



XI^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Es 19,2-6; Sal 99 Rm 5,6-11; Mt 9,36-10,8



ESSERE POPOLO: CHIAMATI PER NOME PER ASSUMERE UN IMPEGNO - NON SIAMO I MIGLIORI

Le letture di questa domenica descrivono, sia attraverso il racconto del libro dell'Esodo sia attraverso il Vangelo di Matteo, un itinerario che porta da una molteplicità sparsa ed eterogenea a diventare un popolo, una comunità, la Chiesa. Mosè accompagna un insieme di tribù, che cominciano a percorrere insieme la storia proprio facendo la stessa strada, ma diventano popolo solo

quando Dio li riconosce come la sua proprietà, li fa emergere dalla molteplicità eterogenea delle genti, dà loro un'identità nel momento in cui li prende per sé, li consacra, cioè li separa da tutti gli altri, come un'immagine che diventa nitida emergendo da uno sfondo. Diventano un regno di sacerdoti, una nazione santa, separata appunto da tutto il resto.

Assumere un impegno

Un insieme di tribù diventa popolo quando insieme convengono in un'alleanza, accettano cioè di condividere degli impegni. Forse è proprio questo che oggi impedisce spesso di acquisire un'identità definita: non vogliamo impegnarci, non vogliamo comprometterci, speriamo sempre in una nuova occasione, non vogliamo responsabilità definitive, cerchiamo di sottrarci a ogni decisione che ci possa inquadrare per sempre. Ma rifiutando di impegnarci, togliamo anche a noi stessi la possibilità di diventare qualcuno. Restiamo anonimi! Riconoscendo che il Signore è Dio, Israele diventa popolo e gregge del suo pascolo (cf Sal 99,3). Possiamo rimanere folla anonima o diventare un popolo. Di solito la folla anonima è caratterizzata dalla mancanza di motivazione: quando non sappiamo chi siamo, difficilmente possiamo fare progetti. Molte volte questo è il problema che blocca non solo le congregazioni religiose, ma anche le comunità parrocchiali quanto persino i cammini di coppia.

Chiamati per nome

Gesù, nel Vangelo di Matteo, ha compassione per questa gente che non si riconosce. È gente stanca e sfinita, forse proprio perché demotivata. Vagano, perché non sanno dove andare, e così ci si sente perduti e inutili. Gesù trasforma questa massa anonima in un popolo attraverso due gesti: chiama le persone per nome, affida loro un compito. Chiamare per nome vuol dire riconoscere chi mi sta davanti, tirarlo fuori dall'anonimato della folla: sei qualcuno e soprattutto sei qualcuno per me. Come da tribù molteplici era venuto fuori il popolo d'Israele, così da questa folla stanca, Gesù tira fuori la comunità dei discepoli.

Non siamo i migliori

Il nome di ciascuno di loro dice una storia, un passato, delle caratteristiche. Dai nomi possiamo intuire che sono persone molto diverse tra loro, ma che in qualche modo sono chiamate a stare insieme, perché sono unite dal compito che è loro affidato. Sappiamo che non sono perfetti, anzi faranno molti errori, fino a tradire il maestro. Non sono neppure i migliori, anzi sono persone difficili e con molti difetti, eppure a loro è affidata una missione. Dio infatti ci rende migliori invitandoci a seguirlo, ma non ci invita perché siamo i migliori, anzi forse siamo quelli che hanno più bisogno di stare attaccati al pastore per evitare di perdersi. San Paolo ce lo ricorda questa domenica con un'espressione molto forte: «mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Rm 5,8). Mentre eravamo ancora peccatori...vuol dire che non abbiamo meritato la sua salvezza, ma ci è stata donata, proprio quando avremmo meritato di essere condannati. Cristo non ha aspettato la nostra conversione prima di morire per noi! Questo è l'amore: riuscire a voler bene all'altro gratuitamente, non perché se lo merita.

La missione

L'altro passaggio attraverso il quale Gesù trasforma la folla in un popolo è il compito che affida,

la missione. C'è un compito per questi discepoli chiamati per nome. La nostra vita acquista senso nel momento in cui riconosciamo quale sia il compito che Dio ci affida oggi. Una vita senza compito è una vita che ci appare inutile e senza senso. Ma non c'è nessuno a cui Dio non affidi ogni giorno un impegno. Predicare, guarire, risuscitare i morti, purificare i lebbrosi, scacciare i demoni... a ben guardare sono le cose che farà Gesù! La missione allora è quella di continuare a portare Gesù tra la gente, ripetere la sua parola e i suoi gesti. Ciascuno è chiamato a incarnare nella realtà di oggi ciò che Gesù avrebbe fatto. Possiamo dire una parola buona che dia consolazione, possiamo guarire le persone dai pensieri negativi di tristezza e di rabbia, possiamo aiutare gli scontenti a ritrovare vita, possiamo aiutare le persone a rimettere insieme i pezzi cadenti della loro vita, possiamo allontanare il male con la preghiera e il perdono. La vita diventa così restituzione, riconsegna di quello che gratuitamente, cioè immeritatamente, abbiamo ricevuto: «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,7). Se entriamo in questa dinamica dell'amore, troveremo certamente il senso della nostra vita.

P. Gaetano Piccolo S.I.



Storia del Duomo dedicato a San Giovanni il Battista

Il primo cenno riguardante questo edificio è contenuto nel testamento di Speronella Dalesmanini (fine XII secolo) dove, tra i vari beneficiari della sua eredità, compare anche la chiesa di Balladello. *L'intitolazione al Battista fa pensare a un'origine più antica, essendo questo santo molto caro ai Longobardi.* Nel 1290,

dopo un periodo di decadenza, venne acquistata dall'abate di Sant'Ilario Prando, che chiese al vescovo della diocesi di Treviso, un tempo comprendente anche Gambarare, di cedergli la giurisdizione sulla chiesa e i suoi diritti. Dopo l'acquisizione, Prando lavorò per alcuni anni al restauro del luogo sacro, che venne solennemente consacrato il 9 giugno 1306.

Un'iscrizione mutila in caratteri gotici, individuata nel 2005 durante un restauro, sembra celebrare tale evento. Il 27 marzo 1508 papa Giulio II concesse ai capifamiglia del paese il giuspatronato sulla scelta del parroco, cui rinunciarono solo nel 1998. In cambio, la chiesa ebbe il titolo di **Duomo** e il parroco quello di monsignore e canonico onorario della basilica di San Marco.

La chiesa ha subito nel tempo rimaneggiamenti e ricostruzioni, ma mantiene ancora gli originari tratti tardo-romanici. I vari interventi hanno visto l'utilizzo di marmi, pietre e colonne provenienti dalle rovine del monastero di Sant'Ilario.

Le modifiche più rilevanti sono state quelle novecentesche che portarono all'allungamento dell'edificio di circa sette metri verso est (con il conseguente rifacimento di coro e abside) e lo spostamento e la modifica degli altari.

GIOVEDÌ 22 ore 20:30

Incontro genitori dei ragazzi delle
elementari iscritti al CAMPO SCUOLA

INIZIATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

C'è ancora la possibilità di iscrivere
i bambini alla sezione

“Primavera”

(dal 24° mese in poi) presso la nostra
scuola d'infanzia San Giuseppe.

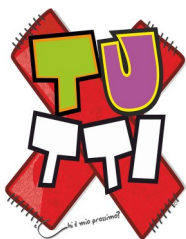
La retta mensile è di € 220 (compreso il pasto).

Rivolgersi alla scuola
telefonando allo **041 421578**

o scrivendo a **sangiusepppegambarare@gmail.com**



**II^ SETTIMANA
GREST
2023
TEMA DI
QUEST'ANNO**



CAMPISCUOLA

**24 Giugno - Chiusura iscrizioni
camposcuola Elementari**

**24 Giugno - Chiusura pre-iscrizioni
camposcuola Medie e Superiori**



**APPUNTAMENTI
FESTA DEL PATRONO
SAN GIOVANNI BATTISTA:**

23 GIUGNO ore 20:30 - musica e possibilità di consumazioni a base di stuzzichini presso il Patronato; aperto a tutti.

24 GIUGNO ore 17:30 - si terrà la processione con la statua, messa solenne animata dal coro parrocchiale e possibilità di stuzzichini presso il Patronato.

25 GIUGNO ore 11:00 - messa con celebrazione dei lustri di matrimonio. Pranzo aperto a tutti, coppie e singoli, per coloro che vogliono partecipare devono **prenotarsi presso la Canonica entro il 20 giugno.**

Il costo del pranzo a base di pesce è di € 35,00 compreso di tutto.

CENTRI ESTIVI presso SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"

3 LUGLIO - per bambini dai 3 ai 7 anni;

I centri estivi dureranno fino l'ultima settimana (intera) del mese di Agosto.

Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola



DOM 18 Giugno - XI del Tempo Ordinario

- 8:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI
† BELLIN MARIO, LUIGIA e INES
† TERREN ENZO, ALESSANDRO, ANTONIA e MANUELA
- 9:30 † MATTIELLO RENATO e SECONDA
† GIANNICOLA FRANCESCO
- 11:00 † pro popolo
BATTESIMO SIEGATO EMMA
† FAVARETTO DINO, PREATO GIORGIO e STEFANELLO TEODOLINDA
- 18:00 † GIANCARLO e DEF. RAMPIN
† FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 19 Giugno - s. Romualdo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mar 20 Giugno - s. Ettore

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 21 Giugno - s. Luigi Gonzaga

8:00 † per le anime 18:00 † per le anime

Gio 22 Giugno - s. Paolino da Nola

8:00 † per le anime

18:00 † SACCON FRANCESCO

Ven 23 Giugno - s. Giuseppe Cafasso

8:00 † per le anime 18:00 † per le anime

Sab 24 Giugno - Natività di s. Giovanni Battista

8:00 † per le anime

PROCESSIONE

17:30 dalla scuola dell'infanzia al Duomo

18:00 † MARTIGNON MIRAGLIO
Prefestiva † LIVIERO GIOVANNI e GIOVANNINA CARMELA

PORTO 17:00 **Rosario**
17:30 † per le anime
Prefestiva

DOM 25 Giugno - XII del Tempo Ordinario

- 8:00 † TOFFANIN ASSUNTA
† GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
† BAROLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO
- 9:30 † CARRARO GIOVANNI, RIGON CECILIA e NONNI
† BETTIN GIOVANNI e BUSATO MARIA
- 11:00 † pro popolo
† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO
† SANTELLO SANDRA e PAVAN LAURA
† CHECCHIN RENZO, ORNELLA e GENITORI
- 18:00 † SEGANTIN FERNANDA
† COSMA GIACOMO, PIERINA e DORINA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Non c'è più l'amico del cuore. E c'è anche poco desiderio di storie d'amore profonde e stabili. Lo si osserva nei ventenni di oggi. Ma non è colpa loro, spiega il pedagogista don Loris Benvenuti: è colpa dell'aria che tira nella nostra società. Dal Vangelo un'alternativa più felice, ma più impegnativa.

Del tema si occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **I canali social**, i podcast e non solo: un incontro e un pellegrinaggio per prepararsi alla Gmg.

- **Il Patriarca** ha conferito il Mandato a dodici nuovi ministri straordinari della Comunione.

- **Pascal** compie 400 anni e insegna ancora oggi l'utile e l'essenziale: intervista ad Alberto Peratoner.

- **La Cantata di Thermignon** per la Vergine: a Venezia prima esecuzione in tempi moderni.

- **San Pietro di Castello**, torna la festa che riunisce Venezia.

- **Al Lido** di Venezia la prima handbike acquatica per persone diversamente abili.

- **«Instagram è la mia bottega per poter fare l'artigiana**: un negozio vero non potrei permettermelo»: parla Anna, una giovane di Mestre.

- **Marghera**: circa quattromila presenze per "Catene in festa".

- **Mestre**, liceo Stefanini, è ancora boom di iscritti: 8 classi andranno al Gritti.

- **Mestre**, i Grest fanno il pieno: foto e cronache da tre parrocchie.

- **I frati** di Assisi a Jesolo per la festa del patrono.

- **Egidio Bergamo**: «I miei 17mila aiuti alla lingua di Jesolo e delle terre del Piave».

- **Caorle**: grazie ai volontari visite guidate (anche in tedesco) ai luoghi della fede.